

MODELLI DI CALCOLO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

approfondimento di pagina 52

Sono stati sviluppati a livello internazionale una serie di modelli di calcolo dei costi della sicurezza, che ogni azienda potrebbe utilizzare per avere delle stime corrette. Di seguito sono riportati i principali modelli utilizzati a livello mondiale: il pacchetto "CERSSO", (Rodezno, 19 Aug 2005) il modello "ROHSEI" (Linhard, 2005), "Participation for understanding" (Koningsveld, 2005) "The Productivity Assessment Tool" (Oxenburgh, 2005), "The potential-method" (Bergstrom, 237-240), il modello "TYTA" (MINISTRY OF SOCIAL AFFAIRS AND HEALTH Department for Occupational Safety and Health, 1999), Inventory of socioeconomic costs of work accidents (European Agency for Safety and Health at Work, 2002).

Tali modelli effettuano una stima dei dati relativi ai costi diretti e tentano di assegnare un valore finanziario a costi e benefici intangibili. Tali stime vengono poi utilizzate per facilitare le scelte di uno specifico intervento preventivo valutando, in termini monetari, se i benefici ottenibili superano i costi totali da sostenere per attuare l'intervento stesso. I benefici dell'intervento di prevenzione sono legati alla riduzione dei costi dovuti a un decremento nel numero o nella severità di infortuni o malattie professionali. Tale stima costituisce la parte più complessa, poiché esistono numerose difficoltà nel tentare di determinare gli effetti di una specifica misura di prevenzione o protezione sull'incidenza delle lesioni e delle malattie. Inoltre, il calcolo dei costi richiede una progettazione accurata dell'intervento, corredata da un'attenta valutazione economica dello stesso.

